

## Le ultime parole di Bertolaso

«Farò tornare il Tevere balneabile e poi mi tufferò dal ponte. Giorgia? Fossi stato il marito le avrei detto di non candidarsi a sindaco. Mia moglie voterà Giachetti»

# Dai, non ti buttare giù

Conti e Villosio → a pagina 3

## «Con me il Tevere tornerà balneabile»

Bertolaso a ruota libera: Serviranno cinque anni  
Ma poi ci farò il bagno. Mia moglie? Vota Giachetti

### Marchini

Sono io che ho chiesto a lui di darmi una mano e non viceversa. Purtroppo dentro Forza Italia c'è tanta gente che parla a vanvera  
Martino Villosio

■ «Berlusconi è d'accordo con la mia linea. Io ho ipotizzato anche con lui la possibilità di chiedere a Marchini di darci una mano e lui non l'ha esclusa. Poi purtroppo dentro For-

za Italia c'è tanta gente che parla a vanvera». Reduce dallo show alla trasmissione *Un giorno da pecora* in cui, stuzzicato dai conduttori, ieri pomeriggio ha scodellato un'audace promessa elettorale che è già cult («Il Tevere può diventare balneabile entro il mio mandato, mi servirebbero tutti e cinque gli anni ma poi ci farei il bagno come Mister Ok») Guido Bertolaso smentisce qualunque ipotesi di ritiro dalla corsa a sindaco di Roma ma non la volontà di «cercare un accordo» con Alfio Marchini.  
Che genere di accordo? In

cosa consistono le «possibili sinergie» con l'imprenditore candidato indipendente al Campidoglio da lei stesso evocate?

«Vedere se c'è una linea di



azione comune, poi cercare di non farsi la guerra a vicenda e capire se magari - qualora uno dei due andasse al ballottaggio - l'altro possa aiutarlo. Questo non vuole dire assolutamente che io faccio un passo indietro oppure, come direbbe la Meloni, che ne faccio uno a lato».

**L'ipotesi di un asse Bertolaso-Marchini ha creato scompagliamenti in Forza Italia. Il governatore della Liguria Giovanni Toti ha detto che il partito appoggierebbe la Meloni in caso di un ritiro da parte sua.**

«Toti è presidente della Liguria, non mi pare che voti a Roma, mi pare che al momento il presidente di Forza Italia si chiami Silvio Berlusconi. Poi sappiamo che dentro Forza Italia ci sono diversi personaggi che parlano senza magari essersi consultati con chi è responsabile del partito. Farebbero meglio a fare un gioco di squadra serio e coerente e non cercare di portare avanti interessi che sono più di natura personale che legati al bene del partito».

**Lei si era consultato con Berlusconi prima di aprire a Marchini?**

«Berlusconi è d'accordo con la mia linea attuale, poi non è che mi consulto tutti i giorni con lui. So però che mi appoggia in modo assolutamente convinto, so che ho ipotizzato anche con lui la possibilità di chiedere a Marchini di darci una mano e Berlusconi non l'ha esclusa quindi da questo punto di vista non vedo nessuna contraddizione, poi purtroppo dentro Forza Italia c'è tanta gente che parla a vanvera».

**Bertolaso, si rende conto che l'idea di rendere balneabile il Tevere in cinque anni di mandato, qualora lei fosse eletto, ha il sapore inconfondibile della boutade elettorale?**

«Perché, secondo lei è una cosa impossibile? Io le rispondo che basterebbe far funzionare finalmente i depuratori, e impedire alle fabbriche, alle industrie di scaricare dentro al fiume come hanno invece permesso di fare le precedenti am-

ministrazioni. Tanto poi le inchieste in questo Paese vengono aperte solo sul sottoscritto».

**Ieri il gup di Roma doveva decidere se rinviarla o no a giudizio per l'inchiesta sulla gestione dei rifiuti in Campania.**

«Sono io che ho rinunciato in prima battuta alla prescrizione, facendo ricorso in Cassazione per chiedere che venisse valutata nel merito la mia questione. Invece oggi (ieri ndr.) il giudice dopo una breve camera di consiglio è uscito dicendo no, confermo la prescrizione. Quindi non sono stato rinviato a giudizio, c'è la conferma della prescrizione e adesso tra 90 giorni, dopo aver valutato le motivazioni della sentenza, mi opporrò per l'ennesima volta a questa prescrizione e farò ricorso nuovamente in Cassazione per vedermi prosciolto nel merito. Che debbo fare? È l'avvocatura dello Stato che mi difende, visto che io come servitore dello Stato sono stato accusato ingiustamente di uno smaltimento scorretto dei rifiuti, perché lo Stato sa benissimo che io ho cercato di risolvere il problema dei rifiuti non certo di renderlo ancora più complicato».

**Sono stati i sondaggi negativi a suggerirle l'apertura a Marchini?**

«L'unica cosa vera in tutto questo è che a Bertolaso non piace perdere, non corro tanto per, o per aumentare la percentuale del mio eventuale partito dal 7 per cento all'8 per cento, o per avere 3 o 4 consiglieri in Consiglio comunale, con i quali fare poi scambi di favori o di interessi sottobanco. Io corro per fare il sindaco, perché credo di avere le capacità per cambiare Roma, e correrò fino all'ultimo momento utile. I sondaggi veri sono quelli che si fanno tre-quattro settimane prima del voto. Quelli che ci sono oggi sono tutti quantomeno di parte».

**Inutile chiederle chi sceglierebbe tra Marchini e la Meloni al ballottaggio.**

«Marchini è molto più capace della Meloni di amministrare questa città, ha maggiore esperienza, è un imprenditore, ha fatto una serie di attività nella sua vita, ha fatto una buona opposizione in Consiglio comunale quindi credo che abbia maggiori capacità. La Meloni è un ottimo politico».